

TRACCIA PER GLI ADOLESCENTI IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA

QUINTA SETTIMANA QUARESIMA 2021
SERVIAMO LA VITA
QUANDO LA VITA È MISTERO



PAROLE CHIAVE

*Lasciar
andare,
morire,
fiorire*



Dal Vangelo secondo Giovanni

(12, 20-33)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo:

«L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

COMMENTO

Quante volte anche noi, nei nostri momenti di difficoltà, ci diciamo: “vogliamo vedere Gesù”?! E poi non riusciamo a vederlo, comprendiamo solo che “siamo a terra”, spesso sfiniti, e non riusciamo a rialzarci, finendo spesso per sentirci inutili.

Ma perché non riusciamo a vedere Gesù? Siamo ciechi oppure siamo nel posto sbagliato, nel terreno sbagliato? E se fossero proprio questi i momenti migliori in cui rimettersi in discussione, disposti a morire per rinascere? E se fosse proprio il momento in cui ti senti imperfetto ad essere il momento giusto per ricominciare? Per lasciare andare?

Eccoci allora come il chicco di grano a ricordarci che è quando si muore che si porta frutto; quando si lascia andare che si può ricominciare e rinascere; quando si dona la vita che la si guadagna davvero, che possiamo essere pienamente uomini e noi stessi.

Nella canzone “Via del campo”, Fabrizio De Andrè cantava: “Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fior”. Ecco allora che se davvero riconosciamo che è quando ci si sente scarto che si può davvero ripartire, lasceremmo andare ciò che ci appesantisce per rinascere, fiorire.

Non si sa quanto si tratti di una casualità o di un MISTERO, ma LIETO e LETAME hanno la stessa radice: sarà forse lì la risposta? Il segreto sarà davvero comprendere che è nella fatica che si può germogliare e ritrovare la felicità?



SPUNTI PER LA RIFLESSIONE E LA PREGHIERA

Una canzone

IT'S TIME TO GO

di Taylor Swift

 **CLICCA PER ASCOLTARE LA CANZONE**

OPPURE SCANSIONA IL QR-CODE



Sometimes to run is the brave thing.
Sometimes giving up is the strong thing.
Sometimes walking out is the one thing
that will find you the right thing.
In your soul you know when it's time to go.

A volte, scappare è la cosa coraggiosa.
A volte, arrendersi è la cosa forte.
A volte, andarsene è la cosa che ti farà
trovare la cosa giusta.
Nella tua anima, lo sai
quando è il momento di andarsene.

PROPOSTA DI RILETTURA

È una canzone diversa da tutte le altre.
Spesso si sentono parole come: “Non mollare mai!”,
“Stay strong!”, “Resisti!”, ma alcune volte la cosa
più giusta da fare è lasciare andare per trovare ciò
che è più giusto e più vero per la nostra vita.

Sembra di sentir risuonare le parole di San Paolo
ai Corinzi: “Quando sono debole è allora che sono
forte”. È un forte e misterioso ribaltamento di pro-
spettiva, lo stesso che possiamo trovare nell’esem-
pio del chicco di grano, nell’esempio di Gesù che
muore per noi.

DOMANDE

- 1. Quante volte hai deciso di lasciare andare, anziché resistere, e hai trovato aiuto?**
- 2. Quante volte hai avuto testimonianza della morte e della sconfitta che portano frutto?**
- 3. Hai mai fatto esperienza del dono “totale” agli altri?**



SPUNTI PER LA RIFLESSIONE E LA PREGHIERA

Un'illustrazione



di Roberta Guzzardi (@rob_art_illustrazioni)

Queste vignette ci ricordano quanto spesso sentiamo il bisogno di sentirci infallibili e perfetti come diamanti, senza renderci conto che è proprio la nostra emotività a renderci capaci di miracolo, forti come erba che nasce dall'asfalto. È davvero incredibile, un mistero umano di fronte al quale possiamo solo inginocchiarci come rapiti. Il mistero non è da risolvere, ma da abitare!

DOMANDE

1. Siamo capaci di meravigliarci della nostra imperfezione e fragilità?
2. Sappiamo riconoscere che essere invincibili non è la vera vocazione dell'uomo?

PER CONCLUDERE

Una preghiera

Solo quando avremo taciuto noi,
Dio potrà parlare.
Comunicherà a noi
solo sulle sabbie del deserto.
Nel silenzio maturano
le grandi cose della vita:
la conversione, l'amore, il sacrificio.
Quando il sole si eclissa pure per noi,
e il Cielo non risponde al nostro grido,
e la terra rimbomba cava sotto i passi,
e la paura dell'abbandono
rischia di farci disperare,
rimanici accanto.
In quel momento, rompi pure il silenzio:
per dirci parole d'amore!
E sentiremo i brividi della Pasqua.

Don Tonino Bello

MI BASTA LA TUA GRAZIA

[▶ CLICCA PER ASCOLTARE IL CANTO](#)

OPPURE SCANSIONA IL QR-CODE

